Cantiere delle arti Castellamonte Città di Castellamonte Mostra della Ceramica Castellamonte

64ª Mostra della Ceramica di Castellamonte
a cura di Giuseppe Bertero

23 agosto – 14 settembre 2025

punto espositivo

Cantiere delle arti Castellamonte

Via Pasquale Educ, n.40

ingresso gratuito

Sandra Baruzzi - Guglielmo Marthyn – Davide Quagliolo
"CERAMICHE ARTISTICHE"

Gli artisti condividono lo spazio del Cantiere delle arti Castellamonte, ognuno espone le proprie opere d'arte mettendo in evidenza la continua ricerca sia stilistica che tecnologica che li connota.
Sandra Baruzzi e Guglielmo Marthyn utilizzano l'argilla (prevalentemente gres) come materia espressiva, sperimentandone la plasticità ed elaborando ricette di smalti e cristalline uniche per l'alta temperatura (1200°C), inserendosi nel patrimonio artistico e culturale non solo del territorio canavesano ma anche nazionale e internazionale. In questi mesi hanno una mostra "Impression d'argile", che presenta una cinquanta di opere realizzate in porcellana con la stampante 3D clay, una nuova tecnologia del digitale, che si avvale di software dedicati per la progettazione e stampanti 3D in grado di dare vita a modelli e prototipi di notevole complessità e precisione in materiali ceramici in Francia al Musée de la faïence de Moustiers-Sainte-Marie.
Davide Quagliolo che predilige la lavorazione dell'argilla del territorio per foggiatura manuale eseguita sul tornio, crea vasellame o oggettistica tonda, di innumerevoli forme.

Sandra Baruzzi ci presenta la collezione *inedita* ***"MIRABILI SCORCI",*** *composta* di opere che celebrano la dimora, luogo universale da cui ripensare noi stessi e il mondo che abitiamo, diventa simbolo di sé, dell'essere e del suo contenere.
Guglielmo Marthyn espone la raccolta **"*INCANTO*",** dove ci porge opere che ci presentano tematiche ricorrenti della sua poetica: alberi.con frutti, nidi, cavalieri

Davide Quagliolo propone oggetti foggiati al tornio di unica fattura, smaltati a campiture sovrapposte con suggestivi effetti cromatici per arredo d'interni.

orario di apertura al pubblico:
sabato - domenica dalle ore 10,00 alle 20,00
dal martedì al venerdì dalle ore 16,00 alle 20,00
ingresso libero
per visita fuori orario prendere appuntamento telefonando al numero 3403755732

Approfondimenti:

punto espositivo: CANTIERE DELLE ARTI CASTELLAMONTE

Via Pasquale Educ, n.40 cell. +39 3403755732 – pagina

Cantiere delle arti Castellamonte è un luogo raccolto ma dinamico, un agitatore culturale, dove vengono accolti e proposti differenziati codici artistici, letterari e culturali, dove si possono incontrare gli autori.

Il Cantiere delle arti non ruota solo attorno ad una specifica forma artistica, anche se predilige l'Arte della Ceramica e il Design Ceramico, mostra progetti e sperimentazioni di linguaggi visivi/espressivi/comunicativi, proponendosi come altro polo castellamontese della produzione artistica e della diffusione culturale. Una diffusione gratuita, innovativa che in questi anni si è concertata con l'Assessorato alla Cultura della città, con Istituzioni Pubbliche e Private Nazionali ed Europee. Realtà sempre più consolidata che imbastisce progetti di pratiche artistiche da far veicolare, aperta al dialogo con le Associazioni, le Istituzioni scolastiche e i privati del territorio.

Piccole sale espositive nelle quali di volta in volta approdano arti ed emozioni differenti. Colori, forme, parole, suoni, una comunicazione ampia e differenziata che con senso critico desidera sviluppare aspetti artistici e di bellezza, desidera far posare l'attenzione su quello che non sempre si percepisce con immediatezza.

Il Cantiere delle arti si propone di alimentare gli avvenimenti artistici e culturali del territorio, di fornire un'altra esperienza, un altro punto di vista, dove chi opera nel mondo dell'arte possa confrontarsi e sperimentare e il pubblico possa nutrire la propria immaginazione con stimoli sempre diversi in un contesto già ricco e qualificato quale quello di Castellamonte.

Gli artisti

Sandra Baruzzi “MIRABILI SCORCI” 2025

Sandra Baruzzi espone la raccolta inedita “MIRABILI SCORCI” 2025

Le opere di questa collezione sono un frammento di lavoro più ampio a cui da tempo dedico il mio pensiero, il mio fare, le mie emozioni e le mie inquietudini che comprendono artefatti in differenti materiali ceramici (gres, terraglia, maiolica) e carta cotonata. Lavorare con materiali eterogenei richiede studio, comprensione, ricerca e adattabilità. Ogni medium ha un proprio linguaggio e limiti tecnici, orienta il processo creativo e, se scelto con cura rafforza l’efficacia espressiva dell’opera. In questa collezione i materiali sono stati selezionati con attenzione e usati con libertà, senza vincoli produttivi, come naturale estensione dell’immaginazione creativa. Il loro impiego riflette un dialogo di messaggi profondi e narrazione visiva, le opere desiderano condurre alla riflessione e in seconda istanza a una presa di posizione.
La ceramica come medium in questa collezione procede per due vie: una, quella della manipolazione della terra che con la sua modellazione mette in luce
l’ aspetto materico e le infinite possibilità di prendere la forma desiderata, l’altra, quella della decorazione con colori, ossidi o smalti ceramici applicati sopra la superficie.
La carta come medium di comunicazione, fragile e resistente, come ognuno di noi, che in questo percorso propone anche la sua tridimensionalità perché trafitta con differenti punteruoli da una parte all’altra, evidenziando così superfici tattili caratterizzanti e per segno e per forma. Le immagini sono architetture stilizzate, dimore, simboli ricorrenti nel mio fare in arte, che qui hanno assunto un nuovo significato.
La dimora, luogo universale da cui ripensare noi stessi e il mondo che abitiamo, diventa simbolo di sé, dell’essere e del suo contenere. Una casa archètipo in alcuni casi senza aperture, estremamente intima, in altri con porta e finestre, quella soglia da varcare e quelle aperture a cui affacciarsi alla ricerca dell’altro, dell’incontro che è rivelazione. Un archètipo che affiora dalla zolla di terra, che si estende dallo spazio fisico, materico a quello mentale e spirituale, perché la dimora è labirinto dei nostri sentimenti, pensieri e azioni, capace di materializzare sogni, incubi e ossessioni che da storia personale diventa universale, perché si ramifica in milioni di storie che da individuali diventano collettive, che sa mostrare l’invisibile, che sa emozionare e che sa amare.

.

Dimore preziose affiorate

Dimore insonni

Guglielmo Marthyn “INCANTO” 2025

Guglielmo Marthyn presenta la raccolta inedita "INCANTO” 2025

I protagonisti delle ceramiche di Marthyn molto spesso sembrano frutto della fantasia del “bambino”, sembrano personaggi usciti, per un momento, dalle fiabe.
La cifra di lettura più corretta per il suo operato è che i suoi personaggi contengono un valore narrativo, si circondano di elementi naturali, alberi, lune, uccelli ….Un mondo incantato dove le sculture hanno potere evocativo e diventano storie per ognuno di noi, in base al nostro vissuto e alla nostra capacità di fantasticare, insomma ci coinvolgono emotivamente e ci fanno sognare di tempi trascorsi. I luoghi della memoria vengono citati e proposti perché radice antica che conduce alla testimonianza del vivere attuale in un confronto vivo e valorizzato, di certo una poetica del vivere ottimista, serena e propositiva.
La ricerca molto ampia e praticata da lungo tempo dove il filo conduttore è l’ispirazione alle fiabe e storie antiche, mondi dove prendono forma universi popolati di simboli, metafore e parabole che ci permettono di entrare in profondo contatto con il nostro mondo emotivo.
Alberi incantati, animali e frutti sono i tasselli di una grande narrazione corale e, allo stesso tempo, ogni personaggio ha la sua storia da raccontare e da tramandare.
Un racconto che può prendere altra vita da chi con un occhio attento sa farsi bambino per un attimo e si permette il lusso di sognare ad occhi aperti.

Cavaliere mobile

Piccolo albero blu

Davide Quagliolo **“Artigianato artistico”** **2025**

Davide Quagliolo propone “Artigianato artistico”

Abile nelle tecniche di lavorazione della ceramica mette in mostra oggetti foggiati al tornio di unica fattura, smaltati a campiture sovrapposte con suggestivi effetti cromatici, per arredo d’interni e uso domestico. Quagliolo sviluppa con metodo un ulteriore passo verso la più approfondita conoscenza delle peculiarità della ceramica e delle sue possibili destinazioni d’uso, all’interno degli ambienti nei quali si vive. Oggetti funzionali ai quali posare lo sguardo per la ricerca della forma e delle sue colorazioni. Un percorso progettuale in bilico fra tradizione e design, attento alla storia ma con occhi rivolti al presente.

serie di vasi torniti

vaso dondolo